

TOTÒ CASCIO: DOPO IL SUCCESSO C'E "IL SUCCESSIVO"

Qualche giorno fa è giunta la notizia che *Baaria*, l'ultimo film di Tornatore scelto come il film italiano che potesse concorrere all'Oscar per il miglior film straniero, non ce l'ha fatta. *Nuovo Cinema Paradiso* è del 1988. Il film, ormai cult del Peppuccio nostrano, lo vinse, invece, quell'Oscar come miglior film straniero. Salvatore Cascio, detto Totò, è stato il piccolo Salvatore Di Vita di *Nuovo Cinema Paradiso*. Sciaccacinema lo ha intervistato per voi.

Come succede che un bambino di 9 anni di un piccolo paesino siciliano, viene scelto per uno dei ruoli più indimenticabili della storia del cinema italiano e non solo?

Prima di tutto Peppuccio ha scelto la piazza che sarebbe diventata il centro scenografico del suo film, la piazza di Palazzo Adriano che successivamente è diventata la piazza di *Nuovo Cinema Paradiso* e in seguito ha fatto fare una selezione fotografica nelle scuole, cercando un bambino con delle caratteristiche precise. Che fosse scuro e che assomigliasse a Marco Leonardi - l'attore che recitava il mio personaggio da adulto. Probabilmente mi scelse perché gli piaceva il contrasto che si creava tra me e Philippe Noiret, lui un omeone imponente e io un bambino così gracile.

A proposito di Philippe Noiret, cosa ricordi di lui?

Ah... lui è una bravissima persona, si è creato fin da subito un rapporto tra "nonno e nipotino". Peccato solo per il francese, che io non capivo. Per fortuna però che c'era una traduttrice.

Cos'è successo quando *Nuovo Cinema Paradiso* è uscito nelle sale?

Ma all'inizio, come è risaputo, andò male. Si rischiava un flop. Poi grazie al Festival di Cannes, nel quale il film vinse il Gran Premio Speciale della Giuria, arrivò il successo. E poi, di lì, a Hollywood.

E lei ci andò ad Hollywood, insieme con Tornatore. Cosa ricorda di quell'esperienza?

Ma io ci andai 15 giorni prima della notte degli Oscar. Avevo 10 anni e sinceramente non mi rendevo conto di cosa mi stesse accadendo. Ero davvero troppo piccolo per capirlo. Per me era un gioco. Solo un gioco. E come un gioco finì.

Adesso infatti lei è proprietario di un supermercato che gestisce con la sua famiglia. Dal cinema agli alimentari, è davvero un passaggio inusuale.

Ma io credo che papà abbia fatto la scelta migliore. Avrebbe potuto investire tutti quei soldi in macchinoni o roba simile, invece ha scelto di sistemare la famiglia, me e i miei 3 fratelli e di investire in un futuro più solido e certo. In quel periodo papà non se la sentì di trasferirsi con tutta la famiglia a Roma per inseguire una carriera che nemmeno io ero sicuro di voler fare. Per me è sempre stato un gioco e, grazie a Dio, mio padre lo capì in tempo. Se penso che non ero mai entrato in un cinema prima della "prima" del film...

Che ne pensa di *Baaria*? Sincero?

Sì, apprezziamo la sincerità. Non l'ho ancora visto. (ride, n.d.r.) - È a questo punto che Salvatore, Totò, si lascia andare e mi chiede di dargli del tu, "quel Lei mi sta stretto" dice - Vedi io non sono un amante del cinema. Certo mi piace qualche film, come *La vita è bella* o, ancora, *Nuovo Cinema Paradiso*. Però non sono un appassionato. Io preferisco il calcio. Ecco, se ai tempi mi prendevano per fare il calciatore, probabilmente oggi giocherei ancora. Il problema è la passione. Se c'è la passione t'impegno e ci credi e anche gli altri credono in te. Comunque prometto che vedrò presto *Baaria*.

Seppur breve, la tua carriera è costellata di collaborazioni importanti. Qual è l'attore che tra tutti ti piace ricordare?

Sì, a parte Philippe Noiret che per me è davvero uno dei più grandi, dopo il successo con Tornatore ho avuto la fortuna di lavorare con Marcello Mastroianni in *Stanno tutti bene* e con Adriano Celentano in *Jackpot*, un film che purtroppo non ebbe molto successo. Ecco, per me i tre pezzi da 90 sono loro. Oltretutto io ero un bambino quindi loro avevano delle attenzioni particolari nei miei confronti.

Adesso, Salvatore Cascio, a 30 anni, come si diverte?

Ma, figurati, non sono un ragazzo con i grilli per la testa. Mi diverto come uno "normale". Non mi piace sfruttare il fatto che ho recitato in quel film... mi piace di più se negli altri lascio l'impressione di essere un bravo ragazzo. La gente non mi deve apprezzare per *Nuovo Cinema Paradiso*, perché quella è stata solo fortuna. Vorrei invece che mi apprezzasse per quello che sono veramente. Mi dà più soddisfazione. Alla fine dopo il successo c'è "il successivo" ed è con quello che devi fare i conti.

Pensi che verrai a trovarci a Sciacca?

Ma io a Sciacca vengo spesso, mi piace molto venire a mangiare lì, si mangia molto bene. E poi spesso faccio un giro per i pub del centro. C'è n'è uno in un vicolo di via Roma, spesso ci vado... e poi d'estate mi è capitato di andare al mare all'Aloha.

Davvero? Strano, frequentiamo gli stessi posti ma non mi ricordo di averti mai visto. Vieni in incognito?

Ma no, vengo da ragazzo "normale"... magari la gente non mi riconosce perché non esco mai col nome scritto da qualche parte! Comunque la prossima volta che vengo ci vedremo. Promesso.

Luana Licata



Spazio41

ABBIGLIAMENTO DONNA

Per la donna che preferisce vestire con un tocco di originalità e sentirsi un pò unica

TUTTO AL 50%

DONDUP PATRIZIA PEPE SIVIGLIA ETHIC CYCLE K-YEN

C.SO GARIBALDI, 41 ANGOLO VIA VENEZIA SCIACCA TEL. 0925-32984

CLICK IT

OFFERTA FREE PRESS

Informatica su cui puntare

Hard Disk Esterno 1000GB € 89,99

WD Western Digital

VENDITA E ASSISTENZA DI COMPUTER, NOTEBOOK, PERIFERICHE E ACCESSORI DI TUTTE LE MARCHE

Via del Sole, 29 - Sciacca AG - tel/fax: 092523422 tel: 0925560072 email: info@clickit.it - www.clickit.it

Per la tua pubblicità su **Sciaccacinema**

chiama al numero: **0925 87345**

Oppure scrivici all'indirizzo e-mail: **press@sciaccacinema.it**

IO, NINA E NINO

Io sono cresciuto dentro il cinema Campidoglio. Non posso dire di esserci nato, ma... Avevo sei anni, era il lontano (lontano...lontano) e il cinema era ancora diviso in due parti. Se pagavi un certo prezzo andavi sotto, se invece pagavi qualcosina in più andavi sopra, nel loggione. Dove lo schermo non si vedeva meglio, ma vuoi mettere la soddisfazione di stare sopra? Io andavo dove mi pareva senza pagare, perché il mio padrino, (Nino) che mi aveva battezzato, ci lavorava dentro... faceva la "maschera". In realtà badava agli scalmanati ragazzini che tifavano per Ettore pur sapendo che lo avrebbero ammazzato, applaudivano Giuliano Gemma quando faceva il Titano e litigavano su chi era più forte fra Maciste e Ursus. Sua moglie, Nina, piazzava uno sgabello sotto la scala che conduceva al piano superiore, ci metteva la sua valigia piena di caramelle e si sedeva. Nina era più anziana. Aveva undici anni in più di suo marito, ma erano una coppia perfetta. Io, grazie a loro, vedevo tutti i film in programmazione, ed a volte, andavo persino nella sala proiezioni. Nino girava per il cinema con la sua torcia a pile, Nina vendeva le caramelle ai bambini e ogni tanto, ne regalava qualcuna. Carrubba, anice, menta,

mou... una delizia per il palato e per gli occhi. Non credo ci sia cinquantenne di Sciacca che, andando al cinema Campidoglio, non abbia avuto regalato un sorriso o una caramella. La situazione non cambiò neppure quando Nino morì. Io e Nina andavamo al cinema. Lei piazzava sempre la sua valigia sotto la scala, si avvolgeva nel suo scialle nero in segno di lutto (che non tolse mai fino alla sua morte) e vendeva le caramelle ai bambini. Io guardavo il film. Tre volte al giorno, fino ad imparare tutte le scene a memoria. Col tempo le caramelle diventarono sempre più rare, la valigia sempre meno assortita di colori, i ragazzini sempre più scalmanati e Nina sempre più stanca. Vivere venti anni da sola, avvolta nel nero, l'aveva persino ingobbata. Ma ogni sera scendeva dalla "chiazza", si recava al cinema, piazzava la sua valigia, si sedeva e... si addormentava sulla sedia. Una sera, dopo l'ultima proiezione del film, prese la sua valigia, la chiuse e sorrise. "Pensano che io dorma, - mi disse - ma li vedo venire qui a rubare le caramelle. Beh, magari non hanno i soldi per comprarli". Il giorno dopo non andò più al cinema. Ma io, ogni volta che ci entro guardo quel posto sotto la scala che porta alla sala e la vedo sorridere e mi immagino una scritta sul muro che dice "Qui, Nina, ha regalato caramelle ai bambini".

Accursio Soldano



I FILM DELLA SETTIMANA A SCIACCA 5 - 11 feb 2010

Sciaccacinema

ERIC FREE PRESS

GRATUITO

ARTICOLI

BACIAMOCI ANCORA

TOTÒ CASCIO: DOPO IL SUCCESSO C'E "IL SUCCESSIVO"

IO, NINA E NINO

FILM

IL MIO AMICO ERIC

IL MONDO DEI REPLICANTI

ALVIN SUPERSTAR 2

BACIAMOCI ANCORA

AVATAR

Manuele Sangalli / novembre, 2009

VERTIGO S.R.L.

ME

Sciaccacinema **Redazione**

Domenico Catagnano, Davide Schittone, Gianpaolo Schittone, Luana Licata, Michele Ciulla, Nino Sabella, Giandomenico Pumilia, Sino A. Caracappa.

Collaboratori Accursio Soldano

Per contattare la redazione di Sciaccacinema ed avere informazioni sugli spazi pubblicitari:

press@sciaccacinema.it Tel. **0925/87345**

Multisala Badia Grande
P.zza Gerardo Noceto - Sciacca
tel: 0925-87345

Cine Campidoglio Multisala
P.zza Campidoglio, 7 - Sciacca
tel: 0925-87010

E-mail: info@sciaccacinema.it - Web Site: www.sciaccacinema.it
Progetto grafico: Michele Ciulla

La vostra copertina

Questa settimana in copertina "Novecento" (2009), Manuele Sangalli. Inviateci le foto al seguente recapito: info@sciaccacinema.it Formati: jpeg (alta risoluzione); tiff; pdf.

SCIACCA CINEMA Dopo il notiziario

su **TBS**

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE E CULTURA CINEMATOGRAFICA

SKY

Sestosenso pub

BIRRERIA COCKTAIL BAR WINE BAR PANINOTECA

WARSTEINER

Piazza Duomo, Sciacca - infoline: 339.4918514 • sestosensopub@yahoo.it

ORIGINAL G. CURRERI S.r.l.

INDUSTRIA ITTICA CONSERVIERA

Semplici sapori mediterranei

www.originalcurreri.it

LE NOSTRE IDEE NON MORIRANNO MAI

TOCCA SEPPELLIRLE VIVE

Fonte: www.repubblica.it